



## Provincia di Modena

*IL PRESIDENTE*

Atto n° 100 del 12/07/2016

**OGGETTO :**

*COMUNE DI MARANELLO. PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) ADOTTATO CON DCC N. 12 DEL 07/04/2016. RISERVE AI SENSI DELL' ART. 34 L.R. N. 20/2000. PARERE ART. 5 LR 19/2008 SULLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO. VALUTAZIONE AMBIENTALE DI CUI ALL'ART.5 DELLA LR 20/2000.*

Il Consiglio Comunale di Maranello con deliberazione n. n.39 del 28/07/2008 ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC).

Con Delibera del Consiglio Comunale n.22 del 29/05/2008 è stato approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE).

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 07/04/2009 è stato approvato il primo Piano Operativo Comunale (POC), entrato in vigore il 06/05/2009, successivamente modificato con varianti approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 27/07/2010 e n. 2 del 07/02/2013;

Il responsabile del procedimento ha inviato alla Provincia, ai fini dell'espletamento delle procedure istruttorie di competenza, il Piano Operativo Comunale adottato con deliberazione consiliare n. 12 del 07/04/2016, che è stato assunto agli atti provinciali con prot. 20073 del 21/04/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art.34 della L.R.20/2000, la Provincia può, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa, sollevare riserve al Piano Operativo Comunale, o sua variante, relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del Piano Strutturale Comunale o con le prescrizioni dei piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale di cui leggi regionali nn. 9/2008 e 20/2000, ai Decreti legislativi nn. 152/2006 e 4/2008 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiamano inoltre le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 eloro successive modificazioni e integrazioni".

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica prot. 33303 del 11/07/2016, che contiene le Riserve al Piano.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

### **IL PRESIDENTE DISPONE**

- 1) di sollevare Riserve al Piano Operativo Comunale del Comune di Maranello adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 07/04/2016 e di recepire i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica prot. 33303 del 11/07/2016, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare gli esiti della valutazione ambientale di cui alla L.R. 9/2008 e art. 5 L.R.20/2000 e all'art.12 del Decreto legislativo n. 152/2006, del Piano Operativo Comunale del Comune di Maranello adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 07/04/2016, contenuti nella istruttoria sopraccitata;
- 3) di rendere noto, mediante pubblicazione sul sito web provinciale, il risultato della verifica di assoggettabilità di detto Piano, comprese le motivazioni, ai sensi del comma 5 dell'art.12 del suddetto Decreto legislativo;
- 4) di inviare il presente atto al Comune di Maranello, alla Regione Emilia Romagna-Servizio Opere e Lavori Pubblici Legalità e Sicurezza Edilizia Pubblica e Privata, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL di Sassuolo-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

---

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li \_\_\_\_\_

**ISTRUTTORIA del Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e cartografia**

**prot. n. 33303 del 11/07/2016 class 07-04-05 fasc. 2399**

**COMUNE di MARANELLO. PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) adottata con DCC n. 12 del 07/04/2016. Riserve ai sensi degli articoli 34 L.R. n. 20/2000. Parere art. 5 LR 19/2008 sulla riduzione del rischio sismico. Valutazione ambientale di cui all'art.5 della LR 20/2000.**

**PREMESSE**

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) sono stati approvati con Delibera di Consiglio Comunale (D.C.C.) n° 39 del 28/07/2008 a seguito di Intesa espressa con Delibera di Giunta Provinciale (D.G.P.) n° 309 del 22/07/2008 e di parere motivato favorevole riguardo alla Verifica Ambientale Strategica (V.A.S.). Copia del P.S.C. è pervenuta alla Provincia in data 25/09/2008 ed assunta agli atti con prot. 96872.

Successivamente sono state apportate modifiche al PSC con una variante adottata con Del. C.C. n. 4 del 07/02/2013 e approvata con Del. C.C. n. 38 del 30/07/2013 e con un accordo di programma art.40 LR 20/2000, avente ad oggetto la riqualificazione dell'area ceramica "Cisa" di Gorzano e la realizzazione di una piattaforma logistica e produttiva in Via Trebbo a Maranello, di cui è stato espresso l'assenso preliminare alla proposta con deliberazione del Consiglio comunale di Maranello n. 62 del 19/12/2013 e approvato con decreto del Presidente della Provincia atto n.18 del 10/06/2014.

Il RUE è stato modificato con le seguenti varianti:

VARIANTE 2009 adottata con Del. C.C. n. 65 del 17/12/2008, approvata con Del. C.C. n. 19 del 17/04/2009 e divenuta efficace il 06/05/2009 ;

VARIANTE 2010 adottata con Del. C.C. n. 28 del 29/04/2010, approvata con Del. C.C. n. 54 del 27/07/2010 e divenuta efficace il 18/08/2010;

VARIANTE 2012 adottata con Del. C.C. n. 44 del 27/06/2012, approvata con Del. di C.C. n. 57 del 02/10/2012 e divenuta efficace il 24/10/2012;

VARIANTE 2013 adottata con Del. C.C. n. 9 del 20/03/2013, approvata con Del. C.C. n. 39 del 30/07/2013 e divenuta efficace il 28/08/2013.

Il primo Piano Operativo Comunale (P.O.C.) è stato adottato con D.C.C. n. 66 del 17/12/2008, è stato oggetto di rilievi con D.G.P. n. 180 del 03/04/2009 ed è stato approvato con D.C.C. n.20 del 07/04/2009;

il secondo P.O.C. è stato adottato con D.C.C. n° 27 del 29/04/2010, è stato oggetto di rilievi con D.G.P. n. 291 del 27/07/2010 ed è stato approvato con D.C.C. n. 53 del 27/07/2010;

il terzo P.O.C. è stato adottato con D.C.C. n° 58 del 2/10/2012, è stato oggetto di rilievi con D.G.P. n. 16 del 22/01/2013 ed è stato approvato con D.C.C. n. 2 del 07/02/2013.

#### Pareri e Osservazioni

- Con Prot. n. 26907 del 31/05/2016 è stata espressa la valutazione sul rischio sismico da parte della U.O. Geologico della Provincia di Modena (Allegato 1).
- In data 08/07/2016 con prot. 0012528/2016 l'ARPAE competente per Distretto ha espresso il parere di competenza e che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, pervenuto in data 11 giugno 2016 e acquisito in atti provinciali con prot 33296 (Allegato 2).
- In data 08/07/2016 con prot. 52814/16 l' AUSL ha espresso parere ;

Sono state trasmesse alla Provincia con nota del Comune prot. 11933 del 27/06/2016, acquisite agli atti provinciali con prot.31232 del 28/06/2016, le 5 (cinque) Osservazioni pervenute al POC.

Tutto ciò premesso

#### **si formula il seguente parere tecnico**

<b><i>RISERVE ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 LR 20/2000</i></b>
---

Il presente Piano Operativo Comunale si attesta su tre livelli:

- a) la conferma delle proposte precedentemente inserite e non ancora completamente attuate di cui alcune con modifiche;
- b) l'inserimento di nuove proposte formulate da privati;
- c) l'inserimento di nuove aree interessate da vincolo preordinato all'esproprio.

Preliminarmente si considera che dei 49 oggetti inseriti nel POC2016 e identificati con numero progressivo, soltanto 15 sono riportati nella cartografia esplicativa "Allegato B" come proposte d'inserimento di nuove previsioni o modifica delle precedenti, e cioè:

<b>N.</b>	<b>tipo di ambito</b>	<b>denominazione</b>	<b>qualifica</b>
13	AN.2b	EX FORNACE pag.94	Nuovo ambito
17	AR.2j	CISA 4 GORZANO pag.68	Nuovo Ambito collegato al MOB
33	ES	LE RIPE – CA' DEL BENEFICIO p.147	Nuovo Ambito
34	ES	GIROTTI p.149	Nuovo Ambito

35	ES	LA CHIUSA prop. Zanelli p.151	Nuovo Ambito
36	ES	VIA GAGLIARDELLA p.153	Nuovo Ambito
41	ARP	VIA CAPRILE p.163	Nuovo Ambito
42	ARP	VIA NIRANO p.165	Nuovo Ambito
43	AVA	VIA VANDELLI p.167	Nuovo Ambito
50	AC.c	SAN VENANZIO – Benefizio p.182	Nuovo Ambito
51	AC.c	TORRE MAINA – Via Don Minzoni p.184	Nuovo Ambito
1	AR.1b	Crociale – Via martinella	Confermata precedente con modifiche
10	AN.1e	POZZA – FONDAZIONE OBICI	Confermata precedente con modifiche
15	APS.i(p)	MARANELLO NORD	Confermata precedente con modifiche
17	MOB – APS.i	AMBITO DEGLI STABILIMENTI GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI	Confermata precedente con modifiche

Tutti gli altri sono indicati come conferme di quanto precedentemente inserito in POC.

Da una occasionale lettura delle previsioni semplicemente confermate, è emerso invece che anche altre indicate come semplici conferme di reinserimento in POC, sono emerse delle modifiche; ad esempio, 25 – ES – Ca' Colombaro Via Fonda, 6 - AR3.c Bell'Italia, salvo altre.

Inoltre l'elaborato *"Allegato E POC Adozione Schede grafiche relative agli ambiti e ai sub ambiti inseriti"* appare un elaborato riassuntivo e non omogeneo, riportando informazioni grafiche non comparabili tra di loro, tra cui, ad es. il perimetro della proprietà, quello del PSC, quello del POC, ecc. i cui contenuti appaiono in taluni casi differenti rispetto agli elaborati vigenti.

Infine l'elaborato *"Allegato D POC Adozione Relazione Norme e Schede"* non esprime in maniera chiara le modifiche apportate al vigente Piano Operativo, mediante un testo sinottico.

**Tutto ciò ha reso incerta e difficoltosa la comparazione tra quanto stabilito dalla pianificazione strutturale, dalla pregressa pianificazione operativa vigente (confermata o modificata) e dall'attuale POC2016.**

## TERRITORIO URBANIZZATO E URBANIZZABILE

---

Con riferimento Ambiti urbanizzati o urbanizzabili individuati negli elaborati del Piano Strutturale si formulano i seguenti rilievi.

### 1 - AR.1b- CROCIALE – VIA MARTINELLA (Conferma precedente con modifiche)

Caratteristiche dell'intervento di POC: il POC individua il sub-ambito assoggettato a PUA e disciplina, per le parti non attuate (scheda grafica e norme), le modalità di intervento ammesse senza obbligo di POC.

Da un raffronto con la scheda di POC 2012 finalizzato a comprendere su quale mappale operi la variante, si evidenzia che nella scheda POC 2016 viene ripetuto due volte il mappale 460 già presente nella schedatura 2012 e pertanto non si è in grado di comprendere chiaramente l'ubicazione della superficie per la quale è stato proposto l'inserimento in POC. Inoltre visto quanto disposto dall'art.17 delle Norme di POC, nella scheda grafica e nella scheda di ambito risulta assente la suddivisione nei sub-ambiti a) e b).

### 10 – AN.1E POZZA – FONDAZIONE OBICI (Conferma precedente con modifiche)

Caratteristiche dell'intervento di POC: Recupero e sistemazione (a carico della Fondazione che ne mantiene la proprietà) dell'area di villa Obici, da destinare a funzioni pubbliche (sede Comunale a Pozza; attrezzature sociali e culturali), eventualmente in forma integrata con altri usi privati compatibili al primo piano). Realizzazione di una nuova sezione della scuola materna e dello spazio polivalente (530 mq. di SC in totale) Realizzazione di un intervento residenziale nella parte sud, accessibile da via Vandelli, su una SF di circa 3.400mq con SC=2.080mq Nuova sistemazione del campo sportivo.

Dal confronto di questa scheda con la scheda del PSC vigente appaiono alcune difformità/imprecisioni. Il PSC dispone: *“Realizzazione di un intervento residenziale nella parte sud, accessibile da via Vandelli, su una SF di circa 3.400 mq con SC=1.700 mq (Hmax 3 piani)”*. Nel POC in esame non viene riportato il limite dell'altezza massima e su una SF di circa 3.400mq viene indicato il valore di 2.080mq di SC.

**1. In relazione a quanto sopra descritto ed argomentato, si chiede all'Amministrazione Comunale di controdedurre in sede di approvazione, ai quanto segue:**

- **Per gli ambiti AR.1b- Crociale – Via Martinella e AN.1E Pozza – Fondazione Obici pare opportuno il perfezionamento degli atti tecnici rispetto alla scheda del POC precedente (2013) al fine di evidenziare le parti modificate.**
- **Con riguardo all'ambito AN.1E Pozza – Fondazione Obici, è necessario chiarire e assicurare la conformità della scheda di POC2016 a quanto stabilito nella corrispondente scheda di PSC, anche riportando opportunamente l'altezza massima consentita degli edifici.**

### 13 – AN.2b – EX FORNACE

Caratteristiche dell'intervento di POC: Intervento Turistico Alberghiero e annessi Servizi: viene attuato il sub ambito Coll – Uc (sport) dell'ambito AN.2b, modificato con la variante al PSC da Coll-Uc(par) in Coll – Uc (sport).

Si rileva quanto segue.

La previsione insediativa posta in attuazione dal POC, collocata in un ambito paesaggistico (art.39 del PTCP) interessato da potenziale instabilità (art.16 del PTCP), viene indicata in una porzione dell'ambito classificato come Zona di tutela ordinaria dei corsi d'acqua (art.9 del PTCP).

Per il calcolo della SC dell'intervento viene applicato l'indice Uf di utilizzazione fondiaria alla superficie territoriale dell'ambito anziché alla sola superficie fondiaria.

Il RUE inoltre ammette questa destinazione (albergo in un Coll-Uc sport) ma solo su convenzionamento con il Comune: tuttavia manca la convenzione a cui l'operatività della previsione prefigurata dal presente Piano Operativo, è subordinata.

- 2. Per questo complesso di problematiche che non appaiono prese in adeguata considerazione negli elaborati negli POC, la previsione si ritiene non assentibile. Si richiede quindi all'Amministrazione Comunale di rivalutare la proposta alla luce di quanto sopra.**

### 17– AR.2j CISA 4 e MOB- APS.i (p) TRANSIT-POINT RICHETTI

Caratteristiche dell'intervento di POC: Ambito AR.2j Cisa 4 Trasferimento della sede aziendale con recupero e riqualificazione del comparto mediante trasformazione urbanistica. Sostituzione delle funzioni dismesse con usi urbani residenziali, a impatto volumetrico contenuto, con ampi spazi verdi. Ambito APS.i (p) TRANSIT-POINT RICHETTI: L'intervento inserito nel POC e convenuto nell'Accordo Territoriale sottoscritto da Provincia di Modena e Comune di Maranello consiste nel primo stralcio del Polo Funzionale, di dimensioni SC = 56.240 mq., come individuato nella scheda di POC allegata (nella scheda di POC 2016 si cita erroneamente nelle caratteristiche dell'intervento una ST pari a 56240 mq, quando invece si tratta di SC).

Per quanto attiene alla cartografia in recepimento della variante al PSC di cui all'Accordo di programma art.40 LR 20/2000 in premessa citato, si fa presente che la variante al PSC approvata definisce l'ambito relativo al TRANSIT-POINT RICHETTI come MOB-APS.i (p) e pertanto

- 3. si chiede all'Amministrazione Comunale di controdedurre e rendere conforme la cartografia di POC a quella del PSC/RUE vigenti ed alle relative schede di tali ambiti. In particolare si chiede la verifica della coerenza dei dati dimensionali riguardanti la ST, SC. Con riguardo particolare all'ambito MOB-APS.i (p) si rileva che nella scheda**

**di POC manca la definizione delle aree di cessione e le modalità di attuazione devono essere rese coerenti con quanto disposto nella scheda di PSC sia rispetto alla bonifica che all'area interessata dal sito archeologico (MA37) soggetto a vincolo A1 e quindi ad indagini archeologiche preventive.**

#### 50 – AC.c San Venanzio - Benefizio

Caratteristiche dell'intervento di POC: Attuazione dell'ambito mediante la costruzione di edifici ad uso residenziale per complessive 7 unità abitative. Recupero degli edifici esistente ad uso residenziale.

#### 51– AC.c TORRE MAINA

Caratteristiche dell'intervento di POC: Attuazione dell'ambito mediante la costruzione di edifici ad uso residenziale per una SC = 540 mq uso di U1 e SF = 5.170 mq di cui 3.370 mq con obbligo di cessione al comune

L'art.42 del PSC al comma 3 dispone per gli ambiti AC.c che:

*“Al fine di promuovere la riqualificazione dei tessuti abitativi prevalentemente residenziali il POC può definire programmi di adeguamento infrastrutturale e progetti di riqualificazione funzionale e ambientale, eventualmente anche assegnando diritti edificatori finalizzati al trasferimento di attività da localizzazioni incongrue in altre sedi, messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, attraverso accordi con i privati.*

*4 - Le dotazioni territoriali (realizzazione infrastrutture, acquisizione aree) definite in sede di POC, in particolare attraverso interventi sugli ambiti da riqualificare e sugli ambiti produttivi, possono essere utilizzate dall'Amministrazione Comunale per le finalità di riqualificazione, mitigazione e trasferimento relative agli ambiti AC.c, di cui ai commi precedenti.*

*5 - Riguardo a PUA vigenti, possono essere approvate in sede di POC, entro la capacità insediativa e nel rispetto delle prescrizioni del PSC, varianti che modifichino il numero di alloggi ed altri parametri urbanistico-edilizi, in particolare con la finalità di migliorare l'assetto funzionale e la qualificazione paesaggistica degli interventi.”*

e prosegue all'art.43 - Requisiti e limiti alle trasformazioni entro gli ambiti consolidati in territorio collinare AC.c:

*“1. Qualunque intervento negli ambiti consolidati AC.c che ecceda la manutenzione straordinaria è subordinato all'accertamento della funzionalità delle reti tecnologiche e alla conformità con le condizioni di sicurezza dall'inquinamento elettromagnetico e acustico.*

- 4. Con riferimento anche alla noma PSC cui esplicitamente si rinvia, si considera che:**
- il dimensionamento riportato nella scheda di POC 2016 dell'ambito residenziale AC.c San Venanzio - Benefizio (di SC = 1.384 mq uso di U1 per complessive sette**



unità abitative) non appare coerente con i dati riportati nella scheda di sintesi relativa al dimensionamento della capacità insediativa teorica del PSC (SC = 1.256 mq cfr. pag.82) ed inoltre per detto ambito risulta anche un PUA vigente che deve essere opportunamente indicato nella scheda di POC. Si ritiene necessario il coordinamento degli elaborati PSC - POC.

- il dimensionamento riportato nella scheda di POC 2016 dell'ambito residenziale AC.c Torre Maina (SC= 540 mq uso di U1 e SF = 5.170 mq di cui 3.370mq con obbligo di cessione al comune) non pare pienamente rispondente ai dati indicati nella scheda di sintesi di PSC sopraccitata, circa il dimensionamento della ST dell'ambito AC.c Torre Maina che il PSC riporta pari a 1800 mq. Si chiede il coordinamento degli elaborati PSC-POC.
- Le condizioni stabilite dall'art.42 comma 3 e art.43 del Piano Strutturale sopra trascritte, non sono prese in considerazione dal presente POC per entrambi gli ambiti AC.c Torre Maina. Inoltre per l'ambito AC.c San Venanzio nelle modalità di attuazione è previsto lo IUC, mentre nelle prescrizioni ed indicazioni derivanti dall'indagine geologica del Piano Strutturale e dagli approfondimenti del POC è previsto il PUA. Pertanto si chiede all'Amministrazione Comunale di controdedurre alle carenze sopra riscontrate e chiarire la modalità di intervento.

## TERRITORIO RURALE

---

Con riferimento alle previsioni inserite in POC e ricadenti in ambiti extra-urbani cioè nel territorio rurale, si formulano i seguenti rilievi.

Preliminarmente occorre considerare che tra gli interventi (ES e AVA) per alcuni non è stato possibile individuare la norma strutturale che ne richiede il preventivo inserimento in POC per la loro attuazione. Tali modalità attuative sono indicate cartograficamente sulle tavole del Piano Strutturale in coerenza con l'art.65 comma 4 che indica: "*Il PSC individua cartograficamente gli areali del territorio rurale in cui gli interventi edilizi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente sono soggetti a inserimento nel Piano Operativo Comunale*".

Paiono NON rientrare dei suddetti areali gli interventi: n.33 ES - Le Ripe -Ca' del Benefizio, n. 41 ARP -Via Caprile, n. 42 ARP Complesso edilizio via Nirano, salvo altri.

Ciò premesso gli interventi sono stati valutati nel presente atto come proposti dall'Amministrazione, in relazione alla loro sostenibilità e coerenza rispetto a norme ed elaborati grafici degli strumenti di pianificazione e regolamentari del Comune.

### 25 – ES – CA' COLOMBARO VIA FONDA

Oggetto dell'intervento: Recupero ad uso abitativo degli edifici nel seguente modo:

1. Edificio 02.14 1 unità abitativa
2. Edificio 02.15 2 unità abitative
3. Edificio 02.16 1 unità abitativa con traslazione dell'edificio;
4. Edificio 02.17 3 unità Abitative;
5. Edificio 02.18 3 unità Abitative;
6. 4.Edificio 02.21 1 unità abitativa;

Questo ambito ES è indicato in tabella riassuntiva come conferma del POC precedente. Nella "Sintesi di inquadramento cartografico degli interventi inseriti nel POC" è invece inserito come ambito di nuovo inserimento. Rispetto al POC 2012 sono inseriti 2 edifici 02.14 e 02.15 e viene tolto il 3.45 (che comunque non era incluso nell'ES in questione in quanto ha una diversa localizzazione). Viene aumentato di 3 unità il numero delle unità abitative.

**5. La variante deve essere pertanto inserita tra le modifiche di POC e conteggiata nell'ambito del dimensionamento di Piano.**

### 33 – ES LE RIPE -CA' DEL BENEFIZIO

Oggetto dell'intervento di POC: Edificio 29.22 Recupero abitativo dell'edificio con ricollocazione di volumi: il 32% circa del volume esistente sul mappale 465 ad integrazione del complesso cà Benefizio. Il rimanente 64% circa recuperato sul mappale 44.

Con riferimento all'edificio 29.22 dalla tavola 2 del RUE si evince che è classificato come 2.2 (e non 3.1 come riportato dal POC) *Edifici, tessuti urbani e complessi edilizi storici, di modesto valore architettonico e privi di elementi architettonici ed artistici di pregio, riconoscibili anche se in mediocre stato di conservazione. Categorie di intervento ammesse:* Manutenzione Ordinaria (art.8), Manutenzione Straordinaria (art.9), Restauro e Risanamento Conservativo (art.11), Ristrutturazione Edilizia con vincolo di conservazione (art.14), Demolizione (art.17 per le superfetazioni) attraverso intervento edilizio diretto.

Dalla visualizzazione con Google Maps l'edificio non è più esistente. Nella scheda di quadro conoscitivo e nella scheda di POC non vengono riportati dati metrici di volume.

Il mappale 465 Fg. 13 in cui viene collocato il 32% non è indicato dal PSC/RUE come ES: si tratta quindi di un lotto in territorio rurale in particolare in ambito ARP.

Il 64% del volume è recuperato sul mappale 44 Fg.18, ambito rurale ARP

Per la sua attuazione mediante POC l'Amministrazione cita l'art.37 del PSC comma 3 che recita: *"Nel rispetto delle norme di tutela degli edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale e in applicazione della disciplina del territorio urbanizzato e del territorio rurale, il POC può prevedere interventi di valorizzazione e conservazione degli insediamenti e delle infrastrutture non urbane, attraverso progetti speciali con contenuti simili a quelli previsti per gli insediamenti IS, di cui all'art. 36 che precede. A tali fini l'Amministrazione può prevedere in sede di POC la stipula*

di Accordi con i privati e di convenzioni aventi ad oggetto le funzioni relative agli obiettivi e ai contenuti sopra richiamati.”

**6. Non risultano norme strutturali che consentano in zona agricola trasferimenti di volumetrie per nuove costruzioni a fini non agricoli. Le valutazioni, ovvero i progetti e/o le finalità richieste dal soprascritto art.37 comma 3 del PSC per la trasformazione e ricollocazione di volumi in zona agricola, non risultano presenti in atti, né prese in considerazione nel POC. La proposta non appare quindi formata in conformità e coerenza rispetto al Piano Strutturale indipendentemente che sia stata o meno inserita in POC.**

Si rileva inoltre che sull'edificio oggetto di intervento di POC [29.22] che è classificato come 2.2 è ammessa la ristrutturazione edilizia con vincolo conservativo. Contestualmente alla presente variante, l'Amministrazione Comunale ha adottato con Deliberazione di CC n.8 del 01/03/2016 la variante al RUE che propone per gli edifici classificati come 2.2 lo stralcio del vincolo conservativo dagli interventi di Ristrutturazione Edilizia. Tale modifica del Regolamento edilizio risulterà efficace solo a seguito dell'approvazione della variante in itinere. Pertanto ai sensi dell'art.12 della LR 20/2000 ss.mm.ii. e nelle more dell'approvazione del RUE permane il vincolo conservativo per gli interventi di ristrutturazione negli edifici di categoria 2.2.

**7. Si raccomanda alla Amministrazione Comunale l'osservanza di questa scansione temporale.**

#### 34 – ES GIROTTI

Oggetto dell'intervento di POC: Edifici 47.10 e 47.12 Recupero degli edifici con possibilità di un incremento massimo del 10% del volume lordo esistente.

Nella scheda di POC al punto 1- AMBITO PSC E RELATIVI PRESCRIZIONI vengono indicati degli edifici (22.10 e 22.12) diversi da quelli indicati nell'oggetto di intervento di POC.

#### 35 – ES LA CHIUSA Prop. Zanelli

Oggetto dell'intervento di POC: Edificio 27.35 Recupero dell'edificio con possibilità di un incremento massimo del 10% del volume lordo esistente.

L'edificio è classificato come 2.2 dal RUE vigente e ricade nella zona di tutela ordinaria di cui all'art.9 del PTCP.

Considerata quindi per i due interventi ES di cui sopra l'applicazione dell'art.16 c.13 del RUE, e che tali interventi sono demandati al POC: *“In relazione agli obiettivi del recupero, negli insediamenti AC.s, IS ed ES, per le parti classificate 2.2 – 2.3 – 2.4 – 3.1 possono essere autorizzati interventi che prevedano, previo inserimento nel POC, un incremento di volume (calcolato come volume lordo) fino al 10% del volume di tali porzioni edilizie, esistente alla data di adozione del PSC”*

- 8. Per entrambi le proposte di intervento ES si ritiene necessaria l'indicazione delle volumetrie esistenti e per l' ES - Girotti, l'Amministrazione è richiesta di risolvere la contraddizione sopra evidenziata. Per l'ES- la Chiusa si richiama infine quanto precedentemente riportato in relazione all'ES – Cà del Benefizio in merito agli interventi di ristrutturazione edilizia con vincolo conservativo.**

### 36 – ES VIA GAGLIARDELLA

Oggetto dell'intervento di POC: Edificio 40.11 Recupero dell'edificio con possibilità di un incremento massimo del 10% del volume lordo esistente.

- 9. Nel RUE vigente l'edificio è indicato come categoria 3.2: alla luce di questo non è possibile applicare l'art.16 c.3 del RUE; pertanto l'intervento non risulta assentibile.**

### 41 ARP – Via Caprile

Oggetto dell'intervento di POC: Recupero ad uso abitativo dei volumi esistenti. In ciascun edificio con originaria funzione non abitativa, il recupero a fini abitativi è escluso per la volumetria eccedente il valore di 1.200mc. dell'involucro edilizio, e la realizzazione di più di 3 unità abitative.

Il complesso di edifici è indicato in PSC come ES ed un perimetro blu tratteggiato che rimanda a PUA o IUC. La tavola 2 di RUE lo indica come edificio non storico in ambito rurale.

Per la sua attuazione mediante POC è citata l'applicazione dell'art.37 del Piano Strutturale, ma poi vengono richiamati i commi 3 e 4 dell'art. 65.

### 42 – ARP COMPLESSO EDILIZIO VIA NIRANO

Oggetto dell'intervento di POC: Recupero dell'edificio ad uso abitativo con ricollocazione in altro mappale posto al fine di eliminare le attuali interferenze dell'edificio con la viabilità e migliorare la sicurezza dell'incrocio di Via S. Stefano con Via Nirano.

I perimetri di POC indicati nella scheda 42 non sono presenti in PSC, in cui è indicato unicamente l'ambito ARP. La tavola 2 di RUE indica l'edificio 39.03 come edificio non storico in ambito rurale, a cui applicare il comma 3 dell'art.65.

Il mappale 186 fg.21 ricade in tutela ordinaria di cui all'art.9 del PTCP

Per la loro attuazione mediante POC viene citata l'applicazione dell'art.37 ma poi vengono richiamati i commi 3 e 4 dell'art. 65 del Piano Strutturale, che recitano:

*"Interventi edilizi in territorio rurale: Il recupero a fini abitativi di edifici non storici è subordinato ad una valutazione accurata, sulla base del censimento degli edifici e dei complessi edilizi del territorio rurale (che costituisce parte integrante del Quadro Conoscitivo: Censimento insediamenti ed edifici), della sostenibilità ambientale e territoriale della trasformazione, che può essere autorizzata, nel rispetto dei criteri di cui all'art.A-21 della L.R. 20/2000, attraverso l'approvazione*

da parte della Giunta Comunale di un Intervento Unitario Convenzionato, i cui contenuti sono definiti in dettaglio dal RUE.

4 Il PSC individua cartograficamente gli areali del territorio rurale in cui gli interventi edilizi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente sono soggetti a inserimento nel POC, per garantire il coordinamento degli interventi (eventualmente attraverso PUA), il convenzionamento con l'Amministrazione comunale e il controllo della qualità complessiva del recupero”

**10. Le valutazioni e la citata convenzione con l'Amministrazione comunale volta a garantire il coordinamento degli interventi qualora non siano demandati a successivo a Piano Urbanistico attuativo, e finalizzate al controllo della qualità complessiva del recupero come stabilito dal soprascritto art.65 comma 4 del PSC, non risultano presenti in atti, né sono prese in considerazione nel POC.**

**Le due proposte non appaiono quindi formate in conformità e coerenza rispetto al Piano Strutturale, indipendentemente che sia stata o meno inserita in POC e per quanto tale, non si ritiene assentibile.**

Corre l'obbligo infine di osservare che questi edifici oggetto delle modifiche n. 41 ARP – Via Caprile e 42 – ARP Complesso edilizio Via Nirano, non sono indicati nella carta 1 del RUE in quanto essa risulta mancante, per probabile errore materiale, di una porzione di territorio.

**11. Si chiede all'Amministrazione Comunale di provvedere alla sua integrazione.**

#### 43 – AVA Via Vandelli

Oggetto dell'intervento di POC: Edificio 53.04 Recupero dell'edificio con possibilità di un incremento massimo del 10% del volume lordo esistente.

L'edificio ricade in ambito AVA. L'art.65 del PSC al comma 1 prescrive: “1 Ai sensi dell'art.A-21 della L.R. n.20/2000 la realizzazione di nuovi edifici nel territorio rurale è ammessa - ad eccezione delle aree di valore naturale e ambientale AVA di cui all'art.61, nelle quali non è consentita l'edificazione - soltanto qualora tale realizzazione sia necessaria alla conduzione del fondo e all'esercizio delle attività agricole e di quelle connesse”.

**12. Pertanto non essendo consentita l'edificazione da norma di PSC non pare ammissibile neppure l'incremento del volume esistente.**

#### **Parere ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008 riduzione del rischio sismico**

Visto il parere favorevole della competente UO Geologico della Provincia di Modena, riferito agli ambiti corredati dei rapporti geologici-geotecnici e sismici, e cioè AMBITO AC.C TORRE MAINA,

AMBITO AN.2d, AMBITO ARP CAPRILE, lo si fa proprio..

Non sono corredate in questo atto di rapporti geologici - geotecnici e sismici. le previsioni sotto elencate in cui le schede di fattibilità del POC comunque prevedono come riportato nelle rispettive pag. che: *"L'intervento dovrà ottemperare alle Norme generali di PSC in materia geologica, alle prescrizioni specifiche indicate per l'ambito in oggetto nella Relazione geologica, ed alle "condizioni e limiti di fattibilità geologica e sismica" contenute nelle Schede di sintesi per gli Ambiti oggetto di POC dell' "Analisi di risposta sismica locale - Integrazione alla Relazione Geologica"*

33 ES LE RIPE – CA' DEL BENEFICIO p.147

34 ES GIROTTI p.149

35 ES LA CHIUSA prop. Zanelli p.151

36 ES VIA GAGLIARDELLA p.153

42 ARP VIA NIRANO p.165

43 AVA VIA VANDELLI p.167

**13. Riguardo alle suddette nuove previsioni inserite in POC2016 i rapporti geologico-geotecnici e sismici a corredo della fase attuativa / esecutiva delle trasformazioni, dovranno essere formati in coerenza con le disposizioni contenute nel PSC e NTC2008 al fine di perseguire la riduzione del rischio sismico.**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art.5 della LR 20/2000**

Visti i contenuti e gli elaborati del presente Piano Operativo Comunale ;

Vista la Valsat del Piano Strutturale Comunale vigente in cui trasformazioni urbanistiche significative del territorio urbanizzato o destinato alla urbanizzazione erano state già valutate;

Considerato che l'allegato G "Rapporto preliminare" del PO, riassuntivo in quanto illustra dal punto di vista della sostenibilità ambientale le proposte insediative complessivamente inserite sino ad oggi nel Piano Operativo Comunale con gli atti consiliari del 2008, 2010, 2013 in premessa precisati;

Visto il parere di ARPAE e gli aspetti in esso evidenziati (Allegato 2);

Visto il parere di ASL favorevole, ma condizionato al recepimento delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel parere ambientale della competente sezione ARPAE.

**Assunto il principio di integrazione e non duplicazione degli atti ai sensi di legge, si evidenzia quanto segue.**

L'allegato "G - Rapporto preliminare" che tratta le parti inserite nel POC2006 alle pagine 20-23, si limita a descrivere una parte le previsioni di nuovo inserimento anziché valutare quegli elementi di sostenibilità ambientale e/o territoriale che caratterizzano gli interventi, indicando quale elemento di sostenibilità soltanto le relazioni geologiche allegate alle tre previsioni di trasformazione intensiva (Ambito AC.C TORRE MAINA, Ambito AN.2d, Ambito ARP CAPRILE).

**In realtà le schede inserite nel PSC - POC prevedono chiaramente una serie di verifiche/condizioni per la loro operatività ed attuazione e cioè :**

n. 41 APR via Caprile (pag. 164): eventuale adeguamento delle reti tecnologiche. Interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica e Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'attuazione. Intervento diretto per le opere di bonifica coperture e/o demolizioni.

N. 33 ES Le Ripe – Ca' Del Beneficio (pag 147); N. 34 ES Girotti (pag.149) - N. 35 ES La Chiusa Prop. Zanelli (pag.151); N. 36 ES Via Gagliardella (pag. 153); N. 42 ARP Via Nirano (pag.165); N. 43 AVA Via Vandelli (pag.167): Eventuale adeguamento delle reti tecnologiche. Interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica. IUC – Intervento Unitario Convenzionato

**14. Il Rapporto preliminare deve quindi circostanziare taluni aspetti correlati alle fragilità territoriali o agli elementi di tutela presenti nelle porzioni di territorio in cui le previsioni ricadono, come richiesto dall'art. 5 della LR 20/2000, al fine di garantirne la compiuta sostenibilità e la coerenza con quanto dettagliato nello strumento urbanistico comunale stesso, e come sopra riportato.**

Particolare attenzione deve essere quindi posta all'accertamento della funzionalità delle reti tecnologiche e al trattamento dei reflui, sia per le previsioni di ambiti consolidati (AC.c Torre Maina in relazione alle condizioni stabilite dall'art.42 comma 3 e art. 43 del Piano Strutturale), sia per gli interventi ARP, ES e AVA in territorio rurale, tutti oggetto di una analitica schedatura; in quanto pur non comportando incrementi di carico urbanistico intensivi, in sede di POC vanno valutati di minima in termini di recapito in pubblica fognatura nonché di mitigazione ambientale e paesaggistica .

A riguardo si fanno proprie anche le attenzioni e le valutazioni espresse del parere di ARPAE in premessa identificato, che qui s'intende integralmente richiamato e al quale l'Amministrazione Comunale dovrà opportunamente contro dedurre perfezionando, ove necessario e nelle forme ritenute opportune, gli atti.

**Quindi in sede di approvazione del presente POC2016 deve essere integrato l'elaborato di VALSAT nelle schede dei singoli ambiti / previsioni resi oggi operativi, con gli esiti delle verifiche previste al fine di accertare la compiuta sostenibilità ambientale e territoriale dei nuovi interventi resi operativi, e le eventuali condizioni da porre in essere nella fase meramente attuativa.**

**In sede attuativa (PUA o IUC o PDC che sia) infine, si rammenta dovrà essere**



**assicurato anche quanto sopra richiesto per riduzione del rischio sismico, in quanto condizione di sostenibilità per l'attuazione gli interventi.**

Oltre a quanto sopra si rileva che ai sensi e per gli effetti dell'art.19 della LR 20/2000 come modificato e integrato, dall'[art. 51 L.R. 30 luglio 2013 n. 15](#), la Valsat di ciascun piano urbanistico deve contenere *"...un apposito capitolo, denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato."* (comma 3quinquies) in quanto *"La Tavola dei vincoli costituisce, a pena di illegittimità, elaborato costitutivo del PSC e relative varianti, nonché del POC, del RUE, del PUA e relative varianti, limitatamente agli ambiti territoriali cui si riferiscono le loro previsioni."* (comma 3ter).

**15. Si rende quindi necessario che l'Amministrazione Comunale perfezioni gli atti di VALSAT in relazione a quanto prescritto dalla legge.**

#### Osservazioni

Infine con riguardo alle osservazioni pervenute, voglia considerare l'Amministrazione Comunale che l'accoglimento totale o parziale di esse deve essere subordinato:

- alla pertinenza delle medesime rispetto agli oggetti adottati nel presente POC;
- non deve risultare in contrasto con ambiti / norme di tutela del PTCP2006, né in contrasto o incoerenti rispetto agli strumenti urbanistici e regolamentari vigenti del Comune ed anche rispetto quanto espresso nel presente atto.

#### **CONCLUSIONI**

Visto e richiamato tutto quanto sopra;

Considerato che

- i possibili effetti critici delle previsioni urbanistiche risultano contenuti, ma necessitano di perfezionamenti e di essere portati a compiuta coerenza negli elaborati di Piano (in particolare per le previsioni puntuali di tipo ES ARP AVA AC.c sopra evidenziate) e si ritengono mitigabili assicurando la sostenibilità ambientale delle previsioni di Piano;
- gli impatti ambientali derivanti, nel loro insieme, dalla realizzazione delle previsioni del Piano Operativo del Comune di Maranello, adottato con deliberazione consiliare n.12 del 7 aprile 2016, siano complessivamente superabili con gli approfondimenti e le condizioni sopradescritte ai punti 14 e 15;



**si ritiene che le modifiche introdotte allo strumento operativo non richiedano approfondimenti ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. Restano fermi gli approfondimenti, perfezionamenti e integrazioni di cui ai punti 14 e 15 sopra descritti.**

**\* \* \***

**Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita in merito al Piano Operativo Comunale adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 7 aprile 2016, si propone che il Presidente della Provincia**

- sollevi i rilievi urbanistici di cui ai punti da 1 a 13 ai sensi del dell’art. 34 LR 20/2000;**
- faccia proprio il parere e in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all’art. 5 LR 19/2008 ;**
- faccia proprie le Conclusioni ambientali formulate ai sensi dell’art. 5 della LR n° 20 del 24/03/2000 e s.m.i**

il Dirigente

Arch. Antonella Manicardi



Pratica Sinadoc n. 13418/2016

Al Comune di Maranello  
Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio

Azienda USL Modena  
Servizio Igiene Pubblica  
Unità Operativa di Sassuolo

e p.c. Alla Provincia di Modena  
Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica

**Oggetto:** Piano Operativo Comunale – D.C.C. N°12 del 07.04.2016.

In riferimento alla richiesta prot. 7380 del 21.04.2016, valutata la documentazione inerente il Piano Operativo Comunale del Comune di Maranello, si esprimono le seguenti considerazioni.

Gli elaborati presentati riconfermano gli ambiti già presenti nel POC vigente, modificandone alcuni con inserimenti di nuovi mappali ed inserendo alcuni nuovi ambiti già previsti nelle ultime varianti del PSC.

Nuovi ambiti:

- Ambito “AR.2j Cisa4 Gorzano”, collegato alla modifica dell’ambito “MOB-APS.i Gruppo Ceramiche Ricchetti”, consistente nel trasferimento della sede aziendale e riconversione a destinazione residenziale a volumetria contenuta ed ampi spazi verdi.

Si rammentano le prescrizioni già indicate in fase di valutazione del PSC, relative alla bonifica dei suoli nell’ambito a Gorzano e accurate valutazioni acustiche nell’ambito di via Trebbo.

- Ambito “AN.2b ex Fornace”, relativamente ad un sub-ambito a destinazione alberghiera, che prevede il recupero di edifici esistenti ad uso pubblico con finalità di svago e sportive e nuova potenzialità edificatoria a fini alberghieri in adiacenza ad un piano particolareggiato già realizzato, situato in un’area interessata da potenziale instabilità e ricadente in zona di tutela ordinaria dei corsi d’acqua.

Si confermano le prescrizioni già rilasciate per il piano particolareggiato relativamente alla riduzione dell’erosione dei versanti in zona. Andrà chiarito se l’intervento sia ammissibile ai sensi dell’art.9 del PTCP.

- Ambito “AC.c San Venanzio” costruzione di edifici ad uso residenziale per 7 unità abitative e recupero di edifici esistenti ad uso residenziale.
- Ambito “AC.c Torre Maina – via Don Minzoni” prevede la concessione di limitata potenzialità edificatoria, in adiacenza a comparto già urbanizzato, a fronte di una cessione all’amministrazione dei due terzi della superficie territoriale per finalità di interesse generale.

Per entrambi questi ambiti si rammenta la necessità di verifica delle condizioni delle reti tecnologiche, in particolare delle reti fognarie, come riportato anche nelle norme di PSC, art. 43.

- Ambito ARP “via Caprile”, prevede la possibilità di recuperare ad uso abitativo edifici rurali dismessi.

Si rammenta la necessità di bonifica delle coperture in eternit, nonché l’obbligo di verifica delle condizioni degli impianti fognari.

- Ambito ARP “via Nirano”, prevede il recupero di edificio esistente ad uso abitativo, in zona di tutela ordinaria dei corsi d’acqua, con sua ricollocazione in altro mappale per migliorare la viabilità.
- Ambito AVA “Via Vandelli” prevede l’aumento di potenzialità edificatoria fino ad un massimo del 10% relativamente all’edificio esistente.

Si segnala un possibile contrasto con l’art.65 del PSC che vieta l’edificazione in ambiti AVA.

- ES Le Ripe-Cà del Benefizio, prevede un recupero abitativo di un edificio con parziale ricollocazione di volumi.
- ES Girotti, prevede recupero degli edifici con aumento di potenzialità edificatoria fino ad un massimo del 10%.
- ES La Chiusa proprietà Zanelli, situato in zona di tutela ordinaria dei corsi d’acqua, prevede recupero degli edifici con aumento di potenzialità edificatoria fino ad un massimo del 10%.

Anche in questo caso l’intervento parrebbe in contrasto con le norme del PTCP, art.9.

- ES via Gagliardella, anche in questo caso si prevede recupero degli edifici con aumento di potenzialità edificatoria fino ad un massimo del 10%.

Si ricorda la necessità di verifica dei sistemi di trattamento degli scarichi fognari ed eventuale adeguamento degli stessi alle norme vigenti per tutti gli interventi in ambito rurale sopra elencati.

Ambiti modificati:

- Ambito “APS.i(p) Maranello Nord”: vengono inseriti ulteriori mappali in ambito già urbanizzato.
- Ambito “AR.1b Crociale – via Martinella”: viene inserito un mappale già intercluso nell’ambito.
- Ambito “AN.1e Pozza – Fondazione Obici”: viene modificata la scheda di POC prevedendo la possibilità di housing sociale.
- Ambito “ES Cà Colombaro -via Fonda”: inseriti nuovi mappali per il recupero di due edifici esistenti.

Anche per questo ambito si raccomanda la verifica delle reti tecnologiche.

In conclusione si segnala che gli elaborati presentati non sono di facile lettura, in quanto l’elaborato “Allegato D POC Adozione Norme e Schede” non evidenzia chiaramente quali siano le modifiche apportate al Piano Operativo, l’elaborato relativo alle schede grafiche si limita alla mera perimetrazione degli ambiti su mappa catastale, senza evidenziare eventuali interazioni con i vincoli della normativa sovraordinata; inoltre l’“Allegato G Rapporto Preliminare” appare alquanto scarno, limitandosi alla descrizione delle nuove previsioni senza dettagliare gli elementi che concorrano a definirne la sostenibilità ambientale.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile del Distretto  
*D.ssa Elena Ori*



# Provincia di Modena

Lavori Speciali opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. GEOLOGICO

tel. 059/209609 - fax 059/343706

Classifica 07-04-05 fasc. 2399/2016

Modena, 31/05/2016

**Oggetto: COMUNE DI MARANELLO - COMUNE DI MARANELLO. ADOZIONE DEL POC CON DCC 12 DEL 07/04/2016. PARERE ART. 5 LR 19/2008 IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO.**

## PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) - Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica *"esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)"*;
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...)"

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 “Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.”.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Maranello, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 2.

### **SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della Variante al Piano Operativo Comunale, in Comune di Maranello, è costituita da 3 rapporti geologico-tecnico e sismici:

- AMBITO AC.C TORRE MAINA a firma del Dr. G. Vaccari;
- AMBITO AN.2d a firma del Dr. P. Dallari - GeoGROUP Srl;
- AMBITO ARP CAPRILE a firma del Dr. F. Dettori.

#### **AMBITO AC.C TORRE MAINA**

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata, con 5 prove penetrometriche statiche meccaniche tipo CPT spinte fino alla profondità di 9.2m ; inoltre si è provveduto a realizzare 1 indagini sismica a rifrazione per la definizione della stratigrafia ed una indagine in onde di superficie attiva MASW per il calcolo del valore di Vs30 in funzione di quale è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l'area indagata).

Per il valore di Vs30 sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DAL 112/2007.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *“...Sulla base delle indagini eseguite e dei rilievi sul campo è possibile affermare che l'ambito oggetto del presente progetto è idoneo all'attuazione del progetto urbanistico per l'inserimento nel POC del comune di Maranello alle condizioni specificate in relazione”*

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell'ottobre 2013 successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del

sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007 e dalla DGR 2193/2015.

#### **AMBITO AN.2d**

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata, con 2 prove penetrometriche statiche meccaniche CPT spinte fino alla profondità di 7.0 m e 2 prove penetrometriche dinamiche superpesanti tipo DPSH spinte fino alla profondità di 10.40m; inoltre si è provveduto a realizzare 1 indagine sismica in onde di superficie attiva MASW, 1 indagine passiva di tipo ReMI e HVSR per il calcolo del valore di Vs30 in funzione di quale è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l'area indagata) e la frequenza fondamentale dei terreni di fondazione ( $f_0$ ).

E' stata effettuata anche l'analisi della risposta sismica locale, mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenuto nella DAL 112/2007) e la modellazione numerica monodimensionale, che ha permesso di definire, gli spettri di risposta ed i valori dei fattori di amplificazione di FA PGA e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec.

E' stata fatta la valutazione della liquefazione e dei cedimenti attesi post-sismici, secondo l'allegato A3 della DAL 112/2007.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *"...Sulla base delle verifiche e delle considerazioni svolte a supporto del presente elaborato, la variante al PUA del P.P.I.P "Ex Fornace", sito in località "Fogliano" in via Fondo Val Grizzaga, è risultata **compatibile** in relazione alle caratteristiche geologiche, geotecniche e sismiche del volume significativo di sottosuolo analizzato. La presente relazione è stata redatta ai sensi del D.M. 14 Gennaio 2008 "Nuove Norme Tecniche per le costruzioni" e della normativa regionale DAL 112/2007."*

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del luglio 2015, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° e III° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007 e dalla DGR 2193/2015.

### **AMBITO ARP CAPRILE**

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata, con 4 prove penetrometriche statiche meccaniche CPT spinte fino alla profondità di 6.4 m e 1 prova penetrometrica

dinamica superpesante tipo DPSH spinte fino alla profondità di 12.0 m; inoltre si è provveduto a realizzare 1 indagine sismica in onde di superficie attiva MASW, in funzione della quale è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B per l'area indagata).

Per il valore di Vs30 sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DAL 112/2007.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *"...Sulla base dei dati emersi dall'elaborazione delle indagini in sito e in relazione alle verifiche eseguite il terreno...è risultato idoneo dal punto di vista geologico, idrogeologico, geotecnico e sismico alla realizzazione degli interventi urbanistici proposti"*.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del gennaio 2012 successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007 e dalla DGR

2193/2015.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della Variante al Piano Operativo Comunale, in Comune di Maranello, **è assentibile per i seguenti ambiti:**

**- AMBITO AC.C TORRE MAINA**

**- AMBITO AN.2d**

**- AMBITO ARP CAPRILE**

Il Dirigente ROSSI LUCA



Provincia  
di Modena

**Atto n. 100 del 12/07/2016**

*Oggetto:* COMUNE DI MARANELLO. PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) ADOTTATO CON DCC N. 12 DEL 07/04/2016. RISERVE AI SENSI DELL' ART. 34 L.R. N. 20/2000. PARERE ART. 5 LR 19/2008 SULLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO. VALUTAZIONE AMBIENTALE DI CUI ALL'ART.5 DELLA LR 20/2000.

Pagina 1 di 1

**ATTO DEL PRESIDENTE**

L'Atto del Presidente n. 100 del 12/07/2016 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 12/07/2016

L'incaricato alla pubblicazione  
MORSOLETTO ILDE ROSSANA

Originale firmato digitalmente